CONFINDUSTRIA

Nota di Aggiornamento

UE- IRAN

Avvio procedura risoluzione controversie nel quadro del JCPOA

Gennaio 2020

Inquadramento In un comunicato congiunto, pubblicato il 14 gennaio, i ministri degli Esteri di Francia, Germania e Regno Unito hanno formalmente contestato l'inadempienza da parte dell'Iran riguardo gli impegni assunti nell'ambito del Piano d'azione sottoscritto nel 2015 (JCPOA), appellandosi al meccanismo di risoluzione delle controversie ivi previsto. L'iniziativa fa seguito all'annuncio da parte iraniana di voler procedere senza restrizioni nella produzione di uranio arricchito, superando i limiti posti dall'accordo. La richiesta di Francia, Germania e Regno Unito di attivazione della procedura e delle consultazioni nell'ambito della Joint Commission istituita con il JCPOA è stata indirizzata all'Alto rappresentante per la Politica estera dell'UE, Josep Borrell, che coordinerà il processo.

Funzionamento e tempi della procedura. Ai sensi dei par. 36 e 37 del JCPOA è stabilito che, nel caso in cui una delle parti ritenga che vi sia inosservanza degli impegni concordati nell'ambito dell'accordo, possa sottoporre la questione alla Commissione mista (composta dai rappresentanti delle parti contraenti dell'accordo), che avrà 15 giorni di tempo per trovare una soluzione. Come passaggio successivo, è previsto che i richiedenti possano ricorrere all'organo consultivo (composto da 3 membri, 2 dei quali nominati dai partecipanti alla controversia e 1 indipendente), che ha, a sua volta, altri 15 giorni di tempo per esaminare la questione e fornire un parere non vincolante. Qualora in questo lasso di tempo (che può essere esteso con il consenso delle parti in causa) non si giunga ad una soluzione soddisfacente, i ricorrenti potranno sottoporre il tema al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che, entro 30 giorni dalla notifica e salvo diverse determinazioni, potrebbe decidere di reintrodurre le sanzioni.

Implicazioni pratiche. L'attivazione del meccanismo di risoluzione delle controversie nel quadro del JCPOA, NON comporta la re-imposizione delle sanzioni per parte UE, almeno nell'immediato. Francia, Germania e Regno Unito (E3) e l'UE hanno rassicurato di essere pienamente impegnati nel voler preservare l'accordo e che tale azione è finalizzata a risolvere le problematiche legate alla sua attuazione e in particolare a trovare una soluzione volta a riportare l'Iran al totale rispetto delle condizioni sottoscritte in tale ambito. Non è chiaro, a questo stadio, quale sarà l'impatto di tale decisione sullo strumento finanziario INSTEX, istituito da Francia, Germania e Regno Unito nel 2019 per facilitare il "commercio legittimo" con l'Iran, ma mai divenuto pienamente operativo.